



COMUNE DI SAN CATALDO

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

(nominata con D.P.R. del 3 aprile 2019, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs n. 267/2000)

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 03/03/2020

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEI FONDI VINCOLATI

L'anno duemilaventi il giorno tre del mese di Marzo alle ore 13,45 e segg., presso la sede del Comune di San Cataldo, si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata con D.P.R del 3 aprile 2019, su proposta del Ministro dell'Interno, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs n. 267/2000, con l'intervento dei signori:

COMPONENTI	Presente	Assente
Dott. Rosalia Eleonora Presti	X	
Dott. Calogero Angelo Nicosia	X	
Dott. Gioacchino Guarrera	X	

Partecipa alla riunione il Vice Segretario Generale del Comune di San Cataldo, Dott. Elio Angelo Cirrito, nella qualità di Segretario verbalizzante.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione consiliare n. 4 del 29/01/2019, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di San Cataldo;
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 aprile 2019 è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- ai sensi dell'art. 252, comma 2, del D. Lgs n. 267/2000 l'Organo Straordinario di Liquidazione si è insediato in data 16/04/2019, come da verbale di pari data;
- con deliberazione n. 01 del 16/04/2019 è stato dato avviso in ordine all'avvio della procedura di rilevazione delle passività, con invito ai creditori, ai sensi dell' art. 254, comma 2 del TUEL, a presentare, entro il termine di 60 giorni, apposita istanza atta a dimostrare la sussistenza del debito dell' Ente;

- con successiva deliberazione n. 05 del 11/06/2019 il termine per la presentazione delle istanze è stato ulteriormente prorogato di 30 giorni;

VISTI:

- l'articolo 252, comma 4 del TUEL, in base al quale l'Organo straordinario di liquidazione ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello dell' ipotesi di bilancio riequilibrato;

- l'art. 254, comma 3 del TUEL, secondo il quale nel piano di rilevazione della massa passiva sono compresi:

- i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all' art. 194 verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello dell' ipotesi di bilancio riequilibrato;
- i debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte ai sensi dell' art. 248, comma 2;
- i debiti derivanti da transazioni compiute dall' Organo straordinario di liquidazione ai sensi del comma 7;

- l'art. 1, comma 457, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modifiche ed integrazioni, che, introducendo una limitata deroga all'art. 255, comma 10 del TUEL, affida alla competenza dell' Organo straordinario di liquidazione dei comuni in stato di dissesto finanziario l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai soli fondi a gestione vincolata;

- l'articolo 2 bis del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2016, n. 160 ai sensi del quale, in deroga a quanto previsto dall' art. 255, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, per i comuni e per le province in stato di dissesto finanziario l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata compete all'Organo straordinario di liquidazione con gestione separata, nell'ambito della procedura straordinaria di liquidazione, con facoltà dell' Organo straordinario di liquidazione di definire anche in via transattiva le partite debitorie, sentiti i creditori;

VISTO l'atto di orientamento sulla gestione dei fondi vincolati negli enti in dissesto finanziario, emanato in data 26 ottobre 2018 dall' Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli enti locali, ex art. 154, comma 2, D. Lgs. n. 267/00;

RITENUTO opportuno definire in termini generali le linee guida che dovranno essere seguite dagli Uffici dell'Ente per il corretto ed ordinato svolgimento degli adempimenti istruttori riguardanti l'ammissione delle istanza dei creditori a massa passiva;

VISTI:

- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- il D.P.R. 378/1993;
- le circolari del Ministero dell'Interno n. 21/1993, F.L. 28/1997 e 7/1999;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

per le superiori motivazioni

di approvare il seguente atto di indirizzo, cui gli Uffici del Comune sono tenuti ad uniformarsi:

Partite vincolate incassate dall'Ente:

Per le istanze di pagamento a valere su un impegno di spesa, cui corrispondano somme a destinazione vincolata già incassate dal Comune e disponibili sull'apposito conto del Tesoriere comunale, l'Organo straordinario di liquidazione, previa verifica della documentazione giustificativa della spesa, potrà autorizzare l'emissione del relativo mandato con prelievo dall'apposita contabilità;

Partite vincolate non incassate dall'Ente:

Per le istanza di pagamento a valere su un impegno di spesa, cui corrispondono residui attivi da riscuotere previa rendicontazione della spesa a soggetti terzi, l'Organo straordinario di liquidazione, previa verifica del titolo, potrà autorizzare l'emissione di ordinativo di pagamento con onere per il competente ufficio di procedere alla rendicontazione e riscossione del credito;

Partite vincolate non in equilibrio:

Dare atto, infine, che in presenza di un' istanza di pagamento di un credito di gestione vincolata con impegno di spesa cui corrispondano somme a destinazione vincolata già incassate dall'Ente e disponibili in cassa e/o residui attivi non riscossi, ma di importo complessivamente inferiore ai residui passivi registrati sullo specifico fondo a gestione vincolata, l'Organismo straordinario di liquidazione potrà autorizzare la spesa, previa verifica dei presupposti giuridici e nei limiti delle risorse effettivamente accertate ed acquisite.

Istruttoria partite vincolate

Le istanze di pagamento di crediti relativi ai fondi a gestione vincolata dovranno essere istruite utilizzando la scheda di attestazione del debito "allegato A", alla presente deliberazione e dovranno essere corredate da formale determina di liquidazione e dettagliato resoconto;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Commissione Straordinaria, al Segretario Comunale, al Responsabile del Settore Economico Finanziario, al Collegio dei Revisori;

DI DARE ATTO che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi di legge;

DI PUBBLICARE la presente deliberazione a cura dei competenti uffici comunali:

all'Albo pretorio on line e sul sito internet istituzionale del Comune di San Cataldo, nell'apposita sezione dell'home page del sito istituzionale.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione

F.to (Presti – Nicosia – Guarrera)

Il Vice Segretario Generale

F.to (Cirrito)



Comune di San Cataldo

**All'Organo Straordinario di Liquidazione
Sede**

**Oggetto: Pratica O.S.L. n. _____ del _____ / Prot. Gen. n. _____ -del _____
Protocollo O.S.L. n. _____ del _____ di trasmissione al Responsabile del Settore
Riscontro Prot. n. _____ del _____**

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DEBITI GESTIONE PARTITE VINCOLATE E ATTESTAZIONE EX
ART. 254, C. 4, D. LGS. 267/2000**

Il sottoscritto _____ Responsabile del Settore _____
con riferimento alla pratica in oggetto ed in riscontro alla richiesta dell'OSL, ai sensi dell'art. 254, comma 4
del D. Lgs n. 267/2000 e dell'art. 5 bis, comma 3 del D.P.R. 378/1993, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

1. Generalità del creditore: _____ ;
Codice fiscale _____ ;

2. Impegno di spesa: n. _____ del _____ capitolo _____ adottato con
_____ n. _____ del _____, mantenuto a residui passivo alla data odierna;

3. Oggetto della Spesa _____ ;
_____ ;

4. Estremi del documento comprovante il debito (delibera, determina , fattura,
altro) _____ ;

5. Causa e fine pubblico conseguiti: _____

6. Epoca in cui è sorta l'obbligazione _____ ;

7. Importo lordo del debito così distinto:

Oggetto della richiesta di insinuazione alla massa passiva	Importo richiesto	Importo ammesso	Motivazione della differenza
Corrispettivo/onorario/compenso			
Cassa di previdenza			

Spese soggette ad iva (specificare):			
Totale imponibile IVA			
Iva			
Spese non imponibili			
(A) Totale fattura			
(B) Spese accessorie (specificare):			
(C) Interessi			
Totale del debito di cui si chiede l'ammissione alla massa passiva (A+B+C)			

8. trattasi di debito derivante da gestione vincolata derivante da: (Specificare) _____

a fronte del quale sono stati adottati i seguenti provvedimenti di accertamento della relativa Entrata:

- accertamento n. _____ del capitolo _____ adottato con _____
- accertamento n. _____ del capitolo _____ adottato con _____

ed effettuati i seguenti incassi:

- reversale n. _____ del _____
- reversale n. _____ del _____

a fronte del debito derivante dalla gestione vincolata risulta la seguente situazione dal lato dell'entrata:

residui attivo n. _____ al capitolo _____ di euro _____

Cassa vincolata di euro _____

Documenti allegati: _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, valutabile a tutti gli effetti di legge:

- Che le notizie e gli elementi sopra descritti corrispondono a verità;
- La fornitura/prestazione è stata effettivamente eseguita ed acquisita al patrimonio dell'Ente;
- L'ammontare dovuto è da ritenersi congruo rispetto alla prestazione/fornitura resa;
- La fornitura/prestazione rientra nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'Ente locale e che l'Ente ha tratto utilità ed arricchimenti;
- Per la fornitura/prestazione non è stata effettuata pagamento neanche parziale;
- Il debito non è caduto in prescrizione alla data di dichiarazione del dissesto;

San Cataldo li _____

Il Responsabile del Settore _____